

Risultato dell'indagine sui sistemi informativi regionali dei programmi di screening mammografico

GREGORIO MERCURIO¹, ANTONIO PONTI², MARCO ZAPPA³, PAOLA MANTELLINI³, MARIANO TOMATIS², NEREO SEGNAVANTO²

¹CNR ICAR - Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni, Napoli

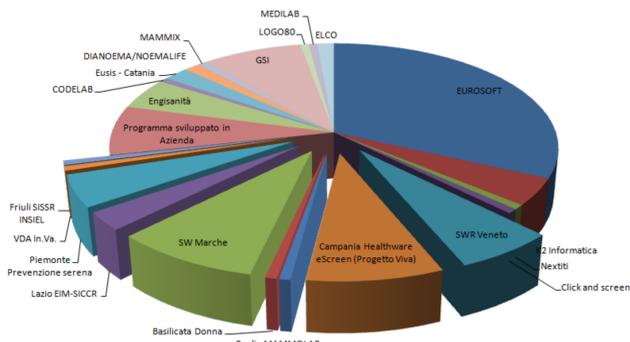
²CPO Piemonte - Centro di riferimento per l'epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, Torino

³Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ISPO Firenze

Background I dati di screening mammografico attualmente raccolti dalla survey GISMa vengono in genere ottenuti da ogni programma attraverso l'interrogazione del relativo sistema informatico di gestione. I software di gestione degli screening oncologici adottati in Italia sono numerosissimi, con una strutturazione dei dati autonoma e quasi sempre carenti rispetto alle necessità di analisi e valutazione dei dati. Un approfondimento sul processo diagnostico e terapeutico per le lesioni mammarie inviate ad intervento chirurgico viene effettuato ogni anno separatamente, per circa il 50% dei casi di screening, attraverso la registrazione dei dati individuali sul database clinico SQTm.

Obiettivi Il fatto che i programmi di screening rappresentino un "profilo di assistenza", cioè un percorso all'interno del Servizio Sanitario, pone l'esigenza di poter tracciare la storia di prevenzione per ognuna delle persone destinatarie, raccogliendo dati individuali. A questo scopo è stato finanziato dal Ministero della salute il progetto **Data Warehouse (DWH) nazionale screening oncologici**, il cui flusso sarà inserito tra quelli del Nuovo Sistema Informativo Sanitario. La DWH si propone di consentire in futuro il monitoraggio degli indicatori di processo sullo screening attualmente raccolti dall'ONS sulla base di dati aggregati. Nell'ambito del progetto è stata avviata una fase di ricognizione con l'obiettivo di descrivere i sistemi informatici per la gestione e valutazione degli screening oncologici e le relative procedure organizzative presso ciascuna Regione.

Materiali e metodi E' stato indirizzato un questionario ai responsabili regionali dei programmi di screening oncologico e ai referenti dei relativi sistemi informativi con la richiesta di compilarlo congiuntamente. Ad esso sono seguite visite sul posto o colloqui telefonici. Nei risultati si riportano le caratteristiche degli applicativi software rilevati a supporto dei programmi di screening oncologici mammografici e la loro ripartizione nazionale. La prima parte della ricognizione si è infatti concentrata nell'analisi tecnica degli applicativi software a supporto dei programmi regionali di screening oncologici di ogni singolo Dipartimento/ASL (**punto 1**), oppure di livello regionale (**punto 2**), nonché di eventuali applicativi software di livello regionale per la valutazione ed il monitoraggio dei programmi di screening (e.g. DWH). Il focus è stato posto ovviamente sul grado di maturità degli applicativi software verso una ottica di adozione di un tracciato individuale e sulle caratteristiche tecniche a supporto di tale adozione (**punti 3, 4 e 5**).

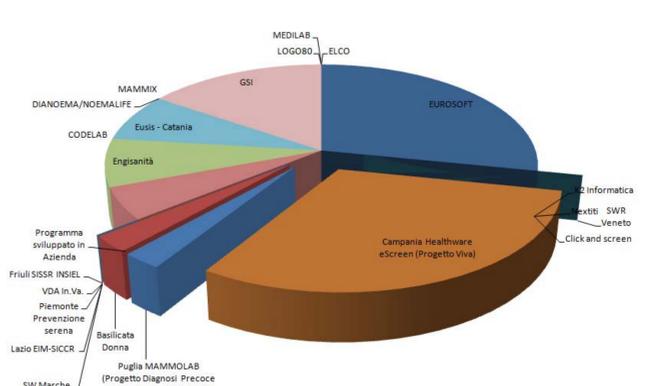
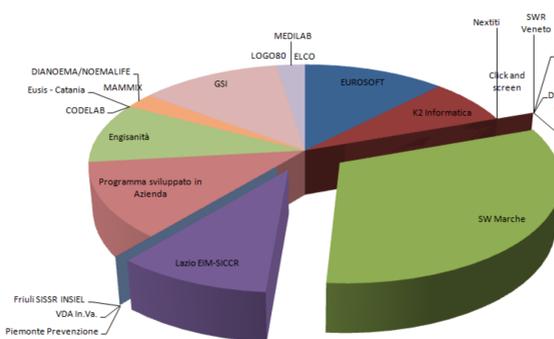
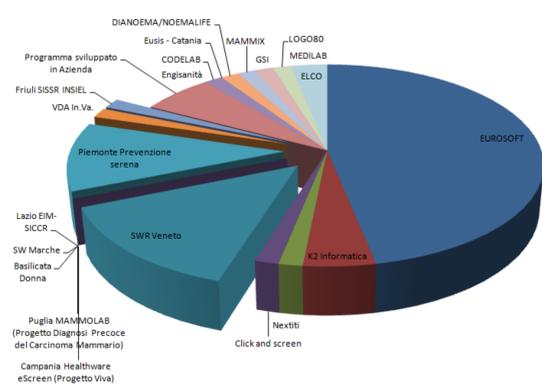


Risultati I risultati si sono concentrati nell'analisi tecnica degli applicativi software a supporto dei programmi regionali di screening oncologici di ogni singolo Dipartimento/ASL, oppure di livello regionale, nonché di eventuali applicativi software di livello regionale per la valutazione ed il monitoraggio dei programmi di screening (e.g. DWH). I dati sono derivati su tutte le regioni, con un dettaglio maggiore per quelle che hanno esplicitamente risposto al questionario (14 Regioni).

Gli applicativi software evidenziati nei grafici sono quelli ottenuti su specifica commessa regionale impiegando in genere società regionali.

Gli applicativi software, viceversa, denominati "Programma sviluppato in Azienda" sono quelli ottenuti impiegando in genere competenze interne dell'Ente, ad esempio su iniziativa del CED dell'area, oppure su specifica commessa locale (e.g. dell'ASL).

Nelle figure è riportata la ripartizione degli applicativi software mammografici censiti secondo la denominazione della società costruttrice, sul totale dei programmi regionali di screening oncologici mammografici (144 = 64 + 41 + 39) e sul totale delle regioni.



A destra è riportata una analisi del flusso e quindi la tipologia del record di screening a livello regionale per tutte le regioni italiane. Le due colonne disponibili per ciascuna area geografica riportano la tipologia di tracciato (con risultati Individuali/Aggregati) che il Centro di Riferimento Regionale attua.

	Tipo di record estraibile a livello regionale	
	Aggregati	Individuali
Nord	4	4
Centro		4
Sud e Isole	4	4
Italia	8	12

Conclusioni Il focus è stato posto sul grado di maturità degli applicativi software verso un'ottica di adozione di un tracciato individuale e sulle caratteristiche tecniche a supporto di tale adozione.

Dalla ricognizione risulta che talune regioni hanno realizzato autonomamente dei software regionali per la gestione e in questo caso l'integrazione delle informazioni derivanti dai singoli programmi è ottenuta automaticamente (i.e. utilizzo di uno stesso software per tutte le ASL).

Si evince inoltre che circa il 30% dei programmi di screening censiti si serve di strumenti software prodotti, in diverse versioni, da una singola società.